



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN
ASSEMBLEE PARLEMENTAIRE DE LA MEDITERRANEE
الجمعية البرلمانية للبحر الأبيض المتوسط

Check against delivery

Intervento del Sen. Francesco Maria Amoruso

Presidente Onorario dell'APM

in occasione della

134ma Assemblea Generale dell'Unione Inter-Parlamentare

Lusaka, Zambia, 19-23 marzo 2016

Eccellenze,

Onorevoli Colleghi,

Illustri ospiti,

Desidero innanzitutto trasmettere i saluti dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo all'Unione Inter-Parlamentare, un'organizzazione alla quale l'APM é particolarmente legata.

Il tema odierno é di grande importanza: per l'Unione Inter-Parlamentare, per l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, per tutti i paesi del mondo, e per i loro cittadini.

Se si considera che quasi la metà della popolazione mondiale è al di sotto di 25 anni, si può comprendere quanto sia importante discutere di questa tematica.

Dibattere sul tema giovani e democrazia significa far riferimento alla necessità di garantire uno spazio sociale al cui interno gettare le basi per una piena cittadinanza e partecipazione alla vita politica, economica e culturale delle nostre società.

I giovani di oggi hanno opportunità e competenze per comunicare, agire, fare rete e influenzare. Nondimeno, le sfide che sono chiamati ad affrontare, specialmente nel Mediterraneo, sono senza precedenti - dai cambiamenti climatici alla disoccupazione, e alle molteplici forme di disuguaglianza ed esclusione.

Signore e Signori,

Negli ultimi anni, i giovani di tutto il mondo hanno alzato le loro voci chiedendo di essere ascoltati. A partire da Tunisi, le piazze del Mediterraneo sono diventate il luogo dove i giovani egiziani, turchi, italiani, spagnoli e greci, hanno condiviso rabbia e proteste, ma anche proposte e rivendicazioni. La loro esclusione ha comportato situazioni di grave instabilità in alcuni paesi della regione del Mediterraneo.

Noi, parlamentari, abbiamo il compito di ascoltare queste voci, rispondere agli appelli, e includere i giovani nel processo decisionale, lavorare insieme a loro nella gestione delle questioni principali che ci riguardano, tra cui l'occupazione, l'inclusione politica, la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, e, molto importante, una cultura condivisa.

Non bisogna dimenticare come le grandi ondate di migranti che stanno attraversando la regione del Mediterraneo sono composte per più della metà da giovani e bambini, i quali scappano da guerre, violenza, povertà e violazioni dei diritti umani.

Il conflitto siriano sta avendo un impatto devastante sui bambini e, nel lungo termine, potrebbe causare la perdita di un'intera generazione. Risulta quindi più che mai necessario rompere questo ciclo di violenza, e per tutti noi giocare un ruolo costruttivo nella stabilità della Siria e della regione del Mediterraneo.

Inoltre, è estremamente importante ricordare come i giovani sono anche le prime vittime di ideologie violente e di reclutamento da parte dei gruppi estremisti violenti. Questo è chiaro nelle modalità di reclutamento dei Foreign Fighters da parte dell'ISIS. Crisi identitaria, senso d'ingiustizia sociale ed esclusione, sono tra le motivazioni che portano questi giovani ad abbracciare queste ideologie. È nostro

dovere mostrare loro che un mondo migliore è possibile, coinvolgendoli nel processo decisionale, promuovendo la tutela dei diritti umani e combattendo l'esclusione sociale.

Non ci può essere democrazia senza una partecipazione attiva di tutti gli attori sociali. E noi parlamentari, siamo fortemente impegnati a raggiungere questo obiettivo e a proteggere le loro aspirazioni, al fine di garantire un futuro migliore per i popoli del Mediterraneo. Questa è una sfida che l'APM ha accettato e sulla quale chiediamo il supporto ed il contributo effettivo di tutti voi.

Grazie della vostra attenzione.